

Ciclismo

In classifica dietro l'atleta di Caldaro si è piazzato Sandro Lattenero, terzo a Udine

L'assemblea delle società affiliate al comitato trentino dell'Udace si è aperta con il compiacimento di avere, finalmente, una sede adeguata, spaziosa, moderna e luminosa. Altro che il garage di via Pietrastretta. «Adesso non ci resta che riempirla - ha detto il presidente Paolo Montresor (nella foto) - oltre che con altri affiliati e tesserati, con altre iniziative che rendano sempre più l'Udace il perno sul quale tutto il movimento cicloamatoriale trentino possa girare sempre più veloce».

Nella sua relazione Montresor ha poi ricordato che nel 2000 ci sono state le elezioni

Montresor ha polemizzato con il consiglio nazionale L'Udace guarda al futuro Critiche del presidente

del nuovo consiglio nazionale e del presidente. Mentre il presidente è stato rieletto quasi all'unanimità, in seno al consiglio direttivo si è registrato il cambio di una buona metà dei consiglieri. Montresor è stato poi polemico sul problema del nuovo statuto, e ha parlato di «scarsa preparazione di tanti nostri dirigenti» di «resistenze al cambiamento, chiusure anacronistiche non solo al nuovo

ma addirittura al vecchio, manovre non proprio chiare per cambiare tutto per non cambiare niente». Non ha risparmiato critiche al nuovo consiglio nazionale, dal quale attende ancora - ha detto - una lettera che illustrerà le motivazioni delle decisioni assunte alle quali «risponderemo a tono cercando magari di coinvolgere altri comitati provinciali».

Passando alle vicende di ca-



sa trentina, è stato fatto il quadro della situazione per quanto riguarda il 2000 rispetto al 1999. Le affiliazioni sono state 29 (una in meno), i tesserati 633 (sette in più), 4 le società che hanno lasciato e 2 le nuove. Passando all'attività, ventuno sono state le gare organizzate su strada, undici di mountain bike, 2098 i partecipanti alle competizioni su strada (media 100 i concorrenti-gara), e 1141

per quanto riguarda il MTB (media 104 concorrenti), sedi le società che hanno organizzato almeno una gara. In netto calo i partecipanti di altri enti (369) e Montresor si è chiesto il perché senza trovare una risposta.

Per quanto riguarda l'attività per il 2001, le società si ritroveranno il 14 gennaio per stilare il calendario. Intento sono confermati i campionati del mondo della montagna e di MTB, il campionato italiano cronocoppie, mentre i Vigili del fuoco dovrebbero riorganizzare il loro campionato italiano.

A.D.

Under 23, Bata-Moser unica protagonista La squadra può contare sulle doti dell'altoatesino Pichler

di ARMANDO DETASSIS

Concludiamo la rassegna delle classifiche di merito dei corridori delle categorie maschili sulla scorta delle graduatorie stilate dalla commissione tecnica regionale. E per finire troviamo gli under 23, ma in pratica siamo costretti a occuparci di soli tre concorrenti della Bata Moser, unica società affiliata anche in Trentino.

Il fenomeno di questa carenza di under 23 in regione è vecchio e ha presupposti noti. Allestire una squadra per questa categoria comporta una spesa notevolissima e, almeno per ora, nessuna società nostrana è in grado di sostenerla. Ancora, i migliori elementi usciti dagli juniores preferiscono accettare offerte provenienti da clan extraregionali vuoi perché gira qualche liretta a titolo di rimborso spese, vuoi perché offrono maggiori garanzie di carriera. Società come la Zalf Euromobil Fior, tanto per citarne una grossa e vicina al



TUTTI I PIAZZAMENTI DELL'ANNO

CONCORRENTE	1. POSTI	2. POSTI	3. POSTI	4. POSTI	5. POSTI	PUNTI
ROLAND PICHLER (Bata Moser)	0	2	0	1	0	10
SANDRO LATTENERO (Bata Moser)	0	0	1	0	0	3
MATTEO MOSER (Bata Moser)	0	0	0	0	2	2

LA SCHEDA

Roland Pichler è nato a Bolzano il 21 settembre 1978. È alto un metro e ottantuno centimetri, peso forma 72 chilogrammi. Al ciclismo è arrivato un po' tardi, ignorando le categorie giovanissimi ed esordienti. Ha debuttato direttamente come allievo con la maglia dell'Us Caldaro-Kalterer, società con la quale è rimasto sino al primo anno da junior per passare poi al Veloce club Bolzano. Da under 23 ha corso il secondo anno con la squadra Ciclismo 2000 e il terzo, quest'anno, con il team Bata Moser. Il suo sogno, naturalmente, è quello di proseguire con la carriera ciclistica, con il professionismo come obiettivo.

Trentino, intanto è organizzata a livelli praticamente professionistici, poi «conta» quando si tratta di piazzare qualcuno che ha maturato le qualità necessarie per tentare l'avventura nella categoria assoluta.

Basta questo per capire come mai nel Trentino si preferisce puntare sulle categorie giovanili, costano meno e forse danno anche maggiori soddisfazioni. Fa eccezione la Bata Moser, società indubbiamente seria che punta anche sui valori morali dei propri ragazzi, che non vuole sentire parlare di doping e non impazisce se i risultati stentano ad

arrivare. Qualche soddisfazione comunque l'ha raccolta con Roland Pichler, giovane passato di belle speranze, sempre pronto a gettarsi nelle mischie. L'altoatesino era partito bene in primavera con un secondo posto a Nogarole Rocca il 24 aprile, un quarto a Tabiano Terme il giorno seguente e ancora un secondo a Udine il 28 maggio. Poi sono venuti alla ribalta i big della categoria e la vita si è fatta dura al punto che di piazzamenti tra i primi cinque il buon Roland non ne ha più centrato manco uno. Il prossimo anno correrà per la MG.

Alle sue spalle si è piazzato Sandro Lattenero che è entrato in classifica in virtù di una terza piazza guadagnata proprio a Udine alle spalle di Pichler, terzo quel Matteo Moser che tanto clamore ha suscitato con la sua denuncia

nei confronti di un mondo del ciclismo al quale non vuole più appartenere. Moser, alle prese anche con malanni fisici, si è dovuto accontentare di due quinti posti.

Hockey indoor Accoppiata trentina al vertice

Hanno esordito vicino a casa (nella palestra delle scuole elementari di Mori) le due squadre trentine impegnate nel campionato italiano di hockey indoor. Ed hanno anche esordito bene: al termine del primo concentramento eliminatorio, infatti, Hc Mori e Hc Riva sono al comando della classifica provvisoria con 7 punti ciascuna. Dunque una bella accoppiata per lo sport trentino. La sfida più attesa, cioè il derby fra le squadre provinciale, si è conclusa in parità, esattamente come la scorsa settimana nel corso del torneo Città di Mori, a dimostrazione che entrambe le squadre sono di ottimo livello. Allora come ieri l'Hc Mori, guidato in panchina da Oscar Manzana, era in vantaggio, ma è stato costretto a subire il recupero dei "cugini" di Riva, allenati da Mario Rensi, uno dei "profeti" trentini di questa disciplina. A segno con Nicola Mazzocchi e Marco Risoffi, i moriani si sono fatti raggiungere dai rivani nella ripresa in gol con Patrick Cretti e Luca Risatti: 2 a 2. Senza storia, invece, le altre partite. L'Hc Mori ha regolato Milano per 12 a 1 ed i bresciani del Team 89 per 10 a 1. L'Hc Riva, invece, ha disposto del Milano per 4 a 1 e del Team 89 per 7 a 2. Il concentramento di ritorno è in programma il prossimo 7 gennaio a Brescia. La partita decisiva per l'accesso alla seconda fase del campionato italiano maschile al chiuso sarà di nuovo il derby trentino, atteso con ansia dalle rispettive tifoserie. E sarà delicatissimo perché solo la prima classificata passerà al turno.

Le speranze trentine sull'Ipsa Mezzolombardo In seconda divisione il Tuenno si pone l'obiettivo della promozione

di BRUNO GENTILI

Solo la squadra del Sabbionara non ha confermato l'iscrizione al massimo campionato nazionale di serie A, ritirandosi dalla competizione. La compagine comunque intensificherà la sua partecipazione ai campionati provinciali.

L'Ipsa Costruzioni di Mezzolombardo sarà così l'unica squadra che militerà nella massima divisione. Questo l'organico che la società metterà in campo nella prossima stagione, direttore tecnico Mauro Bert, allenatore Roberto Tretter, la squadra sarà composta da: Paolo Martinatti, Luciano Boriero, Massimiliano Sala, Ivan Martinatti, Mirko Cont e Marco Somadossi. Per quanto riguarda le aspettative della società, Luigi Cescatti ha detto: «cercheremo di lottare partita dopo partita per raggiungere al più presto la salvezza, in quanto con ogni probabilità ci saranno quattro retrocessioni ed un girone unico a 14 squadre, dopo la rinuncia di Sabbionara e Cremolino.

In serie B la Polisportiva Tuenno è la squadra che punta in alto, anche se quest'anno sarà dura. Ancora aperte le trattative per un direttore tecnico, mentre la squadra è già fatta, questi i componenti: Angelo Beltrami, Mauro Magnani, Lorenzo Gasperetti, Arturo Mattè, Nicola Valentini e Maurizio Menapace. Il presidente Nino Ciardi ci ha confermato che prima di lasciare la presidenza vuole riportare la squadra in serie A nel giro di due



Narciso Beltrami (Sabbionara)



Mauro Bert (Mezzolombardo)



Angelo Beltrami (Tuenno)

Il brillante risultato nel corso dell'Indoor 18 metri di tiro con l'arco Nuovo record italiano per Giordano Dalpiaz

Giordano Dalpiaz ha migliorato ieri a Trento nella palestra dell'Ite Tambosi nel corso della 23ª edizione dell'Indoor 18 metri organizzato dagli Arcieri Torre Franca il primato italiano ragazzi nel compound. L'atleta della Compagnia Valli di Non e Sole si è imposto nella propria classe con 538 punti. Un risultato che lo pone al primo posto nella classifica italiana di questa specialità. Alla gara, l'ultima in regione valida come qualificazione per i campionati italiani indoor in programma il prossimo 16 e 17 febbraio (Rimini o Viareggio le sedi in ballottaggio), hanno preso parte 120 tiratori provenienti dalla regione e da altre province del nord Italia. La vasta partecipazione ha fatto sì che il livello della manifestazione fosse di molto elevato. Questo ha comportato anche uno spettacolo decisamente buono. Particolarmente avvincente è stata la sfida nella divisione olimpica: i primi tre hanno combattuto freccia dopo freccia ed hanno concluso nel giro di appe-

na tre punti. Con un testa a testa davvero mozzafiato. Con 575 punti si è imposto Franco Becari (Kappa Kosmos di Rovereto) davanti a Dario Mulliri (Arcieri Pusteresi) che si è fermato a quota 574. Al terzo posto il rivano Maurizio Prandi con 572 punti. Fra i veterani compound hanno dominato i campionati italiani a squadra in carica del Torre Franca. Nell'ordine: Luciano Barbieri (552), Guido Castelli (540) che è anche il presidente del sodalizio organizzatore, e Antonio Ceci (522). Nella divisione olimpica seniors, invece, la compagnia di Pinè ha piazzato due atleti sul podio: Francesco Lunelli, primo a quota 570, e Enzo Girardi, terzo con 566 punti. Fra i due si è inserito Gianfranco La Gorgia (567) del sodalizio di casa. Da segnalare anche le vittorie nella divisione arco nudo di Mauro Zeni della neonata società Alt Spaur (506 punti) fra i seniors e di Alvise Bertolini (Arcieri Pinè) che si è imposto fra i veterani raggiungendo quota 520.

anni. Per quest'anno si punta ad arrivare almeno a metà classifica, anche la società non si nasconde che sarà dura.

Gs Noarna, la squadra lagarina è ancora alla ricerca di un giocatore, comunque il telaio è fatto e l'obiettivo primario è la salvezza. Questo l'organico: Luca Robol, Sergio Merighi, Armando Sterni, Tiziano Fiorini, Roberto Miorando. Allenatore sarà ancora Fulvio Bonfanti. Us Segno: la società ha iscritto la squadra, anche se è alla ricerca di un paio di giocatori. La compagine comunque aspetta il responso dell'assemblea che dovrebbe tenersi a giorni. Per quanto riguarda le cariche sociali, il direttore tecnico Vincenzo Covi è ottimista e spera di mettere in campo una squadra competitiva da poter fare bella figura.

La matricola Nave San Rocco ha confermato in blocco l'organico che ha partecipato alla conquista della promozione. Questi gli atleti: Fiorello Adami, Mario Angeli, Alcide Martinatti, Lorenzo Stenico, Marco Caset, e Renato Zeni, direttore tecnico e allenatore Ivano Lucin. Il presidente Alfio Garzetti è ottimista: «la nostra prospettiva è quella di salvarci al più presto possibile, in quanto ci saranno squadre forti provenienti dalla A2. Se ci sarà da retrocedere, lo faremo con dignità giocando al massimo le nostre partite per far divertire il nostro pubblico». Insomma la matricola non si fa illusioni, è cosciente delle difficoltà e si presenta al nastro di partenza pronta a vendere cara la pelle.